

Il Master dei magnifici 16

INDIVIDUALE / Sabato prossimo a Lugano va in scena la gara più prestigiosa con la sfida fra i migliori della stagione Davide Bianchi, Roberto Fiocchetta e Anna Giamboni si presentano con quattro successi – In lizza pure Bianchi Jr. Sempre ambiziosi anche Aramis Gianinazzi, Rodolfo Peschiera e Laura Riso – Giocatori in campo senza mascherina

Romano Pezzani

Il conto alla rovescia è ormai agli sgoccioli, sabato prossimo va in scena a Lugano l'appuntamento più sentito dell'anno. Il «Master dei magnifici 16» propone sui viali del Centro Nazionale i migliori 8 giocatori e le migliori 8 giocatrici della stagione in base alle classifiche ufficiali della Federazione Svizzera di Bocce.

La sfida delle sfide

Il gruppo 1 presenta i due giocatori più titolati del Master. Fiocchetta (ultimo titolo nel 2016 a Zurigo) e Bianchi, anche lui come il rappresentante del Torchio capace di conquistare ben 4 successi. «La presenza di Davide è stimolante e il mio obiettivo resta quello di vincere, lo spirito con cui affronto tutte le gare. Per batterlo dovrò giocare in maniera perfetta, lui è forte sia a punto, che al tiro e anche nel volo».

Il numero 1 in Svizzera, unico rossocrociato della storia capace di vincere due titoli iridati, è preoccupato piuttosto per la sua schiena. «Ho abbandonato gli antidolorifici per l'agopuntura e va decisamente meglio», precisa Davide Bianchi «ma mi è mancata la presenza su tutto l'arco della stagione. Del resto, in 15 anni ho disputato pochi Master».

Davide come Golia

Davide Bianchi è indicato da tutti come il gigante Golia di questo Master. «Non nascondo il desiderio di successo in una gara che vede in lizza anche mio figlio Gregory. Si chiude una stagione speciale per la nostra famiglia, caratterizzata dal titolo svizzero a terna con Gioele e Gregory. Confesso che questa vittoria è stata un'emozione speciale, addirittura più forte del Pallino '98 e dei due titoli mondiali». Pallino d'oro che rimane l'obiettivo di Davide Bianchi per chiudere in bellezza. «Il Master è un'ottima preparazione, mi aspetta un percorso impegnativo nel gruppo 1. È un torneo di regolarità in cui devi venir fuori alla distanza. Sono pronto. E Gregory pure, ha curato ogni dettaglio».

Roberto su più fronti

Gradito ritorno al Master per Roberto Fiocchetta dopo una pausa dedicata agli impegni



FOTOMONTAGGIO: ORAZIO DE LUCA

MASTER UOMINI

Lugano, sabato 11 dicembre 2021

GRUPPO 1

09.30 D. Bianchi – Peschiera

09.30 Fiocchetta – Klein

GRUPPO 2

09.30 Gianinazzi – Scura

09.30 Gr. Bianchi – Ortelli

Dalle 11.30 le altre partite

15.00 Semifinali

16.00 Finale

RAPPRESENTANTI: Centrale 2, Torchio 2, San Gottardo 2, Ideal 1, Italgrenchen 1.

ALBO D'ORO: 4 Fiocchetta e D. Bianchi, 2 Gianinazzi, Peschiera, Dalle Fratte, T. Catarin, Facchinetti, 1 Ortelli, Roldan, Zanotta, Genni, Catti, Taeggi e Cinicola.

MASTER DONNE

GRUPPO 1

10.30 Riso – Marra

10.30 Cinicola – Recalcati

GRUPPO 2

10.30 Cattaneo – Bernaschina

10.30 Longoni – Giamboni

Dalle 12.30 le altre partite

15.00 Semifinali

16.00 Finale

RAPPRESENTANTI: La Gerla 3, Dietikon 2, Bleniese 1, San Gottardo 1, Ideal 1.

ALBO D'ORO: 4 Giamboni, 2 Riso e Rigozzi, 1 Recalcati e Bettinelli.

CERTIFICATO COVID E MASCHERINA

Per partite e allenamenti i giocatori in campo sono esentati dall'uso della mascherina, se vengono rilevati i dati delle presenze. Per il pubblico vige l'obbligo della mascherina, se non è applicata la regola del controllo 2G.

personali. «Seguo un programma di studi oltre che il mio lavoro, e ho voluto ritagliarmi uno spazio per la famiglia e per miei figli di 15 e 11 anni. Il tempo che trovo per le bocce lo vivo sempre con tanta passione e affronto questo Master per vincerlo». La sfida a Davide Bianchi è dunque lanciata. «Credo che Gianinazzi e Peschiera siano due altri avversari di tutto rispetto».

Quattro volte Anna

Anche in campo femminile c'è una giocatrice che ha vinto quattro Master. Anna Giamboni, che oggi festeggia il compleanno, cercherà di mettere la quinta ciliegina sulla torta. «È una gara secca in cui ogni dettaglio deve funzionare, anche perché le partite sono al massimo cinque e la regola delle 10 mani le rende ancora più particolari». Oltretutto il Master è molto sentito: «È la gara clou della stagione e l'aspetto mentale farà la differenza», continua la forte giocatrice della Gerla. «Chi saprà mantenere la calma nei momenti topici, porterà a casa la vittoria finale». Laura Riso, in crescendo anche con la maglia della nazionale, parte favorita. «La conosco bene e dovrò dare il meglio per superarla. Ha sicuramente i numeri per compiere un percorso vincente. Giocherò le mie carte in quanto un successo al Master è sempre speciale».

Festa grande a Zurigo per la qualificazione di due rappresentanti

DONNE / Traguardo storico per il forte BC Dietikon grazie a Sonia Cinicola e Maria Marra nel gruppo 1

Festa grande a Zurigo per la presenza di ben due esponenti nel tabellone femminile. «È una prima assoluta, l'intero Boccia Club Dietikon è pronto a vivere questo Master speciale». Graziella Rapaglia, presidente della Federazione di Zurigo, è oltremodo soddisfatta di questa stagione: Sonia Cinicola e Maria Marra sono le due qualificate per la finale di Lugano. «Il regolamento FSB le ha inserite nello stesso gruppo, completato da Laura Riso e Milly Recalcati», fa notare l'ambasciatrice delle bocce in

Giovanni Rapaglia è stato eletto in seno alla Federazione svizzera come presidente CNTA

Svizzera interna. «Faremo sentire loro il nostro sostegno, oltretutto con il commissario tecnico del BC Dietikon, Giuseppe Cinicola, che è il marito di Sonia». Un ottimo giocatore che nel 2000, proprio a Zurigo, aveva vinto il Master.

Le soddisfazioni di una stagione indimenticabile, in attesa dell'esito del Centro Nazionale Al Maglio, si completano con Giovanni Rapaglia, il presidente da 14 anni del BC Dietikon (sposato con Graziella) che è stato eletto recentemente alla massima carica della Commissione Nazionale Tecnica-Arbitrale della Federazione Svizzera di Bocce. E proprio Giovanni Rapaglia, con il fratello Natale e Giuseppe Cinicola, ha confermato il momento di forma del BC Dietikon, vincendo il campionato cantonale a terna davanti a Maria Marra, Pasquale Lichinchi e Adriano Perretta. R.P.

Gottardo sul tetto ticinese di Coppa

SOCIETÀ /

«Mi piace giocare per la San Gottardo perché mi diverto. Confesso che la voglia di vittoria è sempre tanta». Milly Recalcati è da 44 anni nel circuito e anche ieri a Cervergno, nelle finali del trofeo a squadre della FBTi, ha alzato al cielo la Coppa Ticino insieme ai suoi forti compagni di squadra. «Sono felice perché arriva il Master ed è una motivazione pure per Peschiera e Klein. Cercheremo di proseguire questa striscia positiva».

Il curriculum dell'elegante signora di Chiasso, che già nel 1978 conquistava il suo primo trofeo della carriera, è impressionante e i tifosi l'aspettano nel gruppo con Laura Riso, Sonia Cinicola e Maria Marra per delle partite dagli alti contenuti tecnici e agonistici.

Hanno lanciato bene il Master anche Aramis Gianinazzi e Alice Bernaschina, che con la loro Ideal hanno ceduto solo alla San Gottardo un trofeo che cammin facendo si è fatto più ambito. La prova viene dai piazzamenti d'onore conquistati dalla Torchio e dalla Gerla, due altre società massicciamente rappresentate nel tabellone finale del Master al Centro Nazionale.

Da notare l'ottimo comportamento di Agno, Lugano, Riva San Vitale e Chioldi-Montagna, che hanno raggiunto i quarti di finale superando anche avversari più quotati.

Un plauso va pure all'organizzazione della Federazione ticinese, che ha mantenuto in Vallemaggia la sede conclusiva in una Cervergno che ha apprezzato di ospitare il meglio delle bocce del nostro cantone.

Risultati e classifiche

QUARTI DI FINALE: TORCHIO – Agno, IDEAL – Lugano, SAN GOTTARDO – Riva San Vitale, LA GERLA – Chioldi-Montagna

SEMIFINALI: IDEAL – Torchio, SAN GOTTARDO – Gerla

FINALISSIMA: SAN GOTTARDO – Ideal

FINALE 3. POSTO: TORCHIO – La Gerla

LUCA RODONI A INTERIM CON LE ROSSOCROCIATE: Anna Giamboni, responsabile della nazionale femminile, ha rassegnato le dimissioni e la Federazione svizzera ha affidato l'incarico a interim a Luca Rodoni, già in carica come commissario tecnico del settore maschile.

La Svizzera resta sempre fiduciosa

CONVENZIONE / La FSB spiega i punti della revoca dell'accordo con la Federazione italiana

Al momento della stipulazione della convenzione tra FSB e FBI, la Federazione italiana comunicava che tutti i giocatori provenienti dall'estero avrebbero dovuto essere tesserati in Italia, presso una delle loro società affiliate, e che il doppio tesseramento

era una necessità dovuta al loro sistema di sorteggio. «Abbiamo accettato ribadendo che, non essendo necessario, da parte nostra non avremmo applicato il doppio tesseramento. In seguito abbiamo avuto delle segnalazioni che alcuni dei nostri affiliati, una volta tesserati an-

che in Italia, partecipavano alle gare organizzate sul suolo italiano con la maglia della società FIB in cui erano tesserati e che, in alcuni casi, partecipavano addirittura a gare ufficiali in coppia con i giocatori italiani della stessa società», precisano il presidente FSB Giuseppe Cassina

con il membro di comitato Aldo Giannuzzi.

Nel recente incontro a Bergamo con i dirigenti FIB è stata proposta la modifica della convenzione in modo che i tesserati svizzeri potessero giocare le gare in Italia indossando esclusivamente la maglia della società affiliata alla FSB,

come per i tesserati italiani che vengono in Svizzera.

Sarebbe così venuta a cadere la possibilità che un giocatore proveniente dalla FSB giocasse abbinato ad un tesserato FIB, non potendo indossare due maglie diverse.

Il presidente della FIB, Junio De Sanctis, non solo ha ribadito la correttezza di quanto stava accadendo in Italia, ma ha chiesto di procedere anche sul fronte svizzero con il doppio tesseramento, per convalidare la convenzione.

Le conseguenze di un consenso da parte della FSB avreb-

bero approvato che qualsiasi tesserato italiano avrebbe potuto partecipare alle gare regionali, in coppia o in terna abbinato con i nostri tesserati, indossando la maglia delle società ticinesi o svizzere. O addirittura, più affiliati FIB provenienti da due o tre società italiane diverse e tesserati in un nostro club avrebbero potuto giocare insieme con la maglia della società svizzera. Qualora la Federazione Italiana dovesse rinunciare al doppio tesseramento, la FSB sarebbe aperta a ripristinare l'accordo. R.P.